

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2016, n. 983

Circolare ministeriale 05.02.1998 n. 2.9/156 e 16.07.1998 n. 2.8/633. Approvazione "Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing nella Regione Puglia". Revoca DGR n.1997/2002.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e Sicurezza del Lavoro e dalla Dirigente della Sezione PATP, riferisce:

Il Ministero della Salute con circolari del 05.02.1998 n. 2.9/156 e del 16.07.1998 n. 2.8/633 ha emanato linee guida sulle procedure per l'esecuzione di tatuaggi e piercing in condizioni di sicurezza. La Regione Puglia ha recepito tali indicazioni con Deliberazione di Giunta regionale n.1997/2002, prevedendo l'attivazione di corsi di formazione da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., di Enti e di Associazioni di categoria.

Negli ultimi anni si è assistito ad una diffusione sempre maggiore delle pratiche di tatuaggio e piercing, un tempo appannaggio di pochi, nella società occidentale. Gli adolescenti, in particolare, hanno dimostrato un grande interesse per questi accorgimenti estetici. All'aumento delle richieste, però, ha fatto seguito un incremento di complicanze correlate a tali attività, spesso svolte senza adeguate conoscenze igienico-sanitarie, causando numerose malattie a trasmissione parenterale (ad es. HIV, HBV, HCV), infezioni da micobatteri, setticemie, ascessi, endocarditi, dermatiti, emorragie, tetano, allergie, danni al cavo orale. Per le implicazioni di carattere sanitario e più specificamente di tutela della salute pubblica, si ritiene opportuno, pertanto, fornire indicazioni alle ASL ed agli operatori del settore, sulla base dell'attuale letteratura scientifica in materia. Il documento recante "Linee-guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing nella Regione Puglia", allegato "A" e parte integrante del presente provvedimento, prevede percorsi formativi sia per gli operatori che intendono praticare soltanto il piercing al lobo auricolare sia per gli operatori che intendono svolgere l'attività di piercing e tatuaggio. Le Linee-guida prevedono, inoltre, l'adeguamento delle strutture a requisiti documentali, strutturali e impiantistici, nonché igienico-sanitari, organizzativi e tecnologici, al fine di garantire che le attività relative alle pratiche suddette si svolgano in sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti.

Per queste motivazioni si propone la revoca del succitato atto deliberativo n.1997/2002, non coerente con le attuali esigenze e con le intervenute risultanze scientifiche in materia di tatuaggi e piercing e l'approvazione del documento rappresentato dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione PATP, dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di revocare la DGR 1997/2002;
- di approvare il documento recante "Linee-guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing nella Regione Puglia", allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Sezione PATP di notificare il presente provvedimento alle AA.SS.LL. per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale aziendale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente, nonché sul portale della salute.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO "A"

LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING

Le pratiche di tatuaggio e piercing, un tempo appannaggio di pochi, oggi sono ampiamente diffuse nella società occidentale. Negli ultimi anni molti adolescenti hanno dimostrato un grande interesse per questi accorgimenti estetici. All'aumento delle richieste, però, ha fatto seguito un incremento di complicanze correlate a tali attività, spesso svolte senza adeguate conoscenze igienico-sanitarie.

La letteratura riferisce numerose malattie a trasmissione parenterale (ad es. HIV, HBV, HCV), infezioni da micobatteri, setticemie, ascessi, endocarditi, dermatiti, emorragie, tetano, allergie, danni al cavo orale. Sono documentati anche casi con esito infausto.

Il panorama normativo italiano è limitato alle Linee guida del Ministero della Salute per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza (Circolare del Ministero della Sanità del 05.02.1998 n. 2.9/156 e Circolare del 16.07.1998 n. 2.8/633), mentre a livello comunitario, limitatamente al tatuaggio che comprende il trucco permanente, è stata emanata la Risoluzione Europea ResAP-2008.

Il presente documento è rivolto a coloro che intendono svolgere attività di tatuaggio e piercing, compresa la dermopigmentazione, dopo aver assolto l'adempimento degli obblighi di istruzione previsti dal D.M. 22.08.2007 n. 139. A tal fine, il documento si propone di stabilire i criteri, le competenze e le condizioni igienico-sanitarie indispensabili per svolgere tali attività in condizioni di sicurezza, revocando tutte le precedenti disposizioni regionali in materia.

TATUAGGI

Principali norme igienico-sanitarie

Per i tatuaggi è obbligatorio che gli spazi in cui si opera siano distinti dalle sale di attesa e da quelli destinati alla pulizia e alla sterilizzazione del materiale. L'operatore, prima di procedere, è tenuto a chiedere se l'utente sia affetto da eventuali patologie (diabete, difetti di coagulazione o di cicatrizzazione, positività per HBV, HCV, HIV, allergie a pigmenti o a metalli, etc.) o sia portatore di stimolatori cardiaci, in quanto le apparecchiature elettriche adoperate per tatuare potrebbero interferire con il funzionamento dello stimolatore. Inoltre, l'operatore deve fornire la scheda informativa corredata di informazione al cliente (Allegato 1) e acquisire il consenso informato opportunamente sottoscritto (Allegato 2). Per i minori di 18 anni occorre il consenso da parte del genitore o del tutore (Allegato 3).

Il rilascio della fattura per la prestazione effettuata (con specifica indicazione della sede di applicazione) quale obbligo di legge da parte dell'esercente e diritto per l'utente, diventa strumento fondamentale in caso di eventuali controversie.

L'operatore deve lavarsi le mani con acqua e sapone neutro all'inizio e al termine di ogni singola pratica, indossare guanti monouso sterili, camice, maschere protettive e accertare che la pelle sulla quale si interverrà sia integra.

Il tempo di cicatrizzazione (circa due settimane) varia a seconda del disegno e della zona interessata.

I prodotti per tatuaggi e trucco permanente devono essere sterili e confezionati in contenitori preferibilmente monodose, al fine di garantirne la sterilità fino al momento dell'applicazione.

L'esecuzione del tatuaggi in forma ambulante (ad es. in spiaggia), anche di tipo non permanente, è vietata.

PIERCING

Principali norme igienico-sanitarie

L'applicazione di un piercing non è una procedura semplice, richiede condizioni idonee e deve essere effettuata da persone qualificate, al fine di evitare effetti collaterali gravi.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



L'operatore, prima di procedere, è tenuto a chiedere se l'utente sia affetto da eventuali patologie (diabete, difetti di coagulazione o di cicatrizzazione, positività per HBV, HCV, HIV, etc.), al fine di valutare la sua idoneità alla pratica richiesta. Inoltre, analogamente a quanto avviene nella pratica del tatuaggio, deve fornire la scheda informativa corredata di informazione al cliente (Allegato 1) e acquisire il consenso informato opportunamente sottoscritto (Allegato 2). Per i minori di 18 anni occorre il consenso da parte del genitore o del tutore (Allegato 3).

Gli operatori devono lavarsi le mani con acqua e sapone neutro all'inizio e al termine di ogni singola pratica, indossare guanti monouso sterili, camice, maschere protettive (DPI) e accertare che la pelle sulla quale si applicano i piercing sia integra. Il piercing deve essere evitato in presenza di infezioni della pelle, cicatrici in rilievo o malattie debilitanti, in gravidanza e in caso di allergie a metalli.

Anche in questo caso il rilascio della fattura per la prestazione effettuata, con specifica indicazione del tipo e della sede di applicazione del piercing, oltre ad essere un obbligo per l'esercente e un diritto per l'utente, diventa strumento fondamentale in caso di eventuali controversie.

I tempi di cicatrizzazione delle ferite da piercing non sono sempre uguali, variano da 1 a 6 mesi e dipendono dalle reazioni individuali e dal tipo di piercing effettuato. Il piercing deve essere di materiale anallergico (es. acciaio chirurgico, oro, titanio), mantenuto sempre ben pulito durante il periodo di cicatrizzazione.

FORATURA DEL LOBO AURICOLARE

Principali norme igienico-sanitarie

La foratura del lobo auricolare rientra tra le pratiche di piercing, per la cui esecuzione sono necessari gli opportuni accorgimenti igienico-sanitari. Questa pratica, soggetta a comunicazione preventiva al Comune e alla ASL di competenza (SCIA², Allegato 4), deve essere effettuata in locali o spazi dedicati (vano o box) e igienicamente idonei (ad es. pareti lavabili), con tecniche che garantiscano la sterilità del procedimento, previa acquisizione del consenso informato da parte del cliente (Allegato 2) o degli esercenti la patria potestà per i minori (Allegato 3).

La postazione di lavoro deve prevedere una sedia con braccioli la cui altezza permetta all'operatore di lavorare comodamente e un piano d'appoggio con superficie lavabile su cui poggiare l'occorrente per la foratura. I dispositivi da utilizzare devono essere sterili, del tipo a cartuccia monouso, con pre-orecchino sterile incapsulato, in materiale atossico, anallergico e con superfici regolari. Prima della foratura, l'operatore deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità. La foratura è consentita solo se la cute è integra e previa sanificazione del lobo con disinfettante.

REQUISITI GENERALI

La Circolare Ministeriale n. 2.9/156 del 5-2-1998 stabilisce che l'attività di tatuaggi e piercing, ad eccezione della foratura del lobo auricolare, è soggetta ai seguenti requisiti minimi:

² Lo svolgimento dell'attività di cui alle presenti Linee guida è subordinato alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ai sensi dell'art. 19 della Legge 07/08/1990 n. 241. Alla SCIA deve essere allegata la seguente documentazione:

- planimetria planimetrica dei locali, sottoscritta dal tecnico di parte e dall'interessato per conformità, in scala 1:100, con l'indicazione dell'utilizzo dei locali e dei rapporti di aere-illuminazione, delle altezze e della disposizione degli arredi;
- relazione tecnica contenente l'elenco delle attrezzature, modalità di detenzione, sanificazione e sterilizzazione delle attrezzature;
- contratto con Ditta incaricata del trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, relativa alla frequenza e superamento delle prove di validazione dello specifico Corso di Formazione.

Il Comune inolterà comunicazione dell'avvenuta presentazione della SCIA per gli adempimenti consequenziali al Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



a. documentali, strutturali e impiantistici

- a.1. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- a.2. attestato di frequenza di un Corso di Formazione riconosciuto dalla Regione Puglia;
- a.3. certificato di agibilità;
- a.4. uso esclusivo dei locali, con divieto di utilizzo di vani interrati e seminterrati, fatte salve eventuali deroghe previste dai regolamenti edilizi locali. L'attività può essere svolta congiuntamente all'attività di estetista, a condizione che sia garantita la completa autonomia dei locali operativi, consentendo la sola condivisione di pertinenze comuni quali ingresso, attesa e servizi igienici;
- a.5. i locali, nei limiti e nel rispetto della potestà regolamentare comunale, devono possedere le seguenti caratteristiche:
- a.5.1 superficie minima pari a mq 9, altezza minima di m 2,70 fatte salve specifiche deroghe contenute nei regolamenti edilizi locali;
- a.5.2 in presenza di più operatori, ciascuno deve operare in locali distinti oppure all'interno dello stesso locale purché in spazi delimitati (box) e non comunicanti tra loro; la superficie minima calpestabile di ciascun box non deve essere inferiore a mq 6 con pareti divisorie di altezza minima di m 2,20;
- a.5.3 sala d'attesa, dotata di servizio igienico e separata dai locali in cui si svolgono le prestazioni con superfici aeranti ed illuminanti di tipo naturale e diretto in rapporto di 1/8 della superficie di calpestio. Qualora l'aerazione naturale sia carente, essa dovrà essere integrata con unità trattamento aria tale da garantire il rispetto dei requisiti previsti dalle norme tecniche UNI 10339 '95, regolarmente sottoposto a manutenzione ordinaria ai sensi della normativa vigente;
- a.5.4 almeno un servizio igienico, aerato naturalmente o artificialmente e provvisto di locale antibagno attrezzato con lavandino dotato di rubinetteria a leva clinica o fotocellula, distributore di sapone liquido, asciugamani a perdere;
- a.5.6 ambiente o spazio per spogliatoio con armadietto a doppio scomparto;
- a.5.7 ambienti dedicati all'attività con pareti impermeabili fino a m 2 di altezza e facilmente lavabili, dotati di lavabo con acqua calda, separati dalla sala di attesa;
- a.5.8 spazi dedicati alla pulizia, sterilizzazione e disinfezione ad alto livello;
- a.5.9 spazi separati per materiali sporchi e puliti. Lo spazio per materiali sporchi deve essere provvisto di lavello in acciaio inox o materiale equivalente, con acqua calda e fredda per la prima pulitura dei materiali, che sarà seguita dal trattamento di lavaggio e successiva sterilizzazione e/o disinfezione ad alto livello.

b. igienico-sanitari, organizzativi e tecnologici

- b.1. impiego di materiale monouso e monodose (puntali, aghi, tubi, grip, guanti, coloranti);
- b.2. procedure di disinfezione ad alto livello e sterilizzazione:
- b.2.1 gli strumenti da sottoporre a processi di sterilizzazione con il calore devono essere trattati in autoclave o stufa a secco;
- b.2.2 nei casi in cui le procedure di sterilizzazione non siano applicabili è possibile procedere alternativamente a disinfezione ad alto livello, secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche degli strumenti;
- b.2.3 lavaggio accurato delle mani con antisettico e uso di dispositivi di protezione individuale (DPI);

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



- b.3. tutto lo strumentario non monouso e non autoclavabile (corpo macchina da tatuaggio, spruzzatore di soluzione detergente, fiacconi vari, ecc.) deve essere protetto con appositi involucri monouso;
- b.4. strumentazione conforme alle norme CE;
- b.5. corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività, ai sensi del DPR n. 254/2003 e D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b.6. ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs 81/2008 in presenza di personale dipendente.

CORSI DI FORMAZIONE

La Regione promuove l'organizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento, finalizzati all'acquisizione di adeguate conoscenze relativamente agli aspetti igienico-sanitari e di prevenzione, in relazione ai rischi di infezione e di danno alla salute che possono derivarne.

I Corsi di Formazione sono erogati dalla Regione Puglia attraverso il Dipartimento di Prevenzione della ASL e/o attraverso soggetti, Enti e Associazioni dallo stesso autorizzati.

Gli Enti interessati alla Formazione devono presentare istanza al Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente per l'attività del corso con la seguente documentazione a corredo:

- programma dettagliato con calendario del corso, numero dei corsisti;
 - sede in cui viene previsto lo svolgimento del corso garantendo locali adeguati e sussidi didattici. Le strutture presso le quali verrà svolto il corso predisporranno un registro ove verranno annotate le lezioni svolte, gli argomenti trattati, le presenze dei docenti nelle singole lezioni svolte, gli allievi iscritti, la presenza e l'assenza;
 - disponibilità dei docenti con le previste qualifiche per l'effettuazione del corso.
- Le spese del corso sono sostenute dalle quote di iscrizione a carico dei partecipanti. Non sono, pertanto, previsti oneri a carico delle AA.SS.LL. Il costo complessivo dei corsi dovrà essere calcolato in base a quanto stabilito dal tariffario regionale approvato con DGR n.1984 del 13.9.2011.

Tatuaggio e piercing

Per le attività di tatuaggio e piercing sono previsti percorsi formativi che garantiscano conoscenze specifiche. Al termine dei percorsi formativi è previsto il superamento di un esame per il conseguimento di un attestato di frequenza, senza finalità di abilitazione professionale.

Requisito minimo di partecipazione: 10 anni di scolarità ed età superiore a 18 anni.

Durata del Corso: 90 ore, ripartite in 5 moduli, distinte in lezioni frontali e parte pratica.

Frequenza minima: almeno l'80% del monte ore complessivo quale condizione per l'ammissione alla verifica finale dell'idoneità per l'esercizio dell'attività.

Gli attestati conseguiti in altra Regione sono equiparati a quelli svolti nella Regione Puglia purché di pari durata (90 ore) e coerenti con il programma didattico previsto dalla Circolare Ministeriale n. 2.9/156 del 5-2-1998.

Articolazione degli argomenti:

Modulo 1

ANATOMIA di CUTE e MUCOSE e SEMEIOTICA DERMATOLOGICA

- ✓ elementi di anatomia della pelle (epidermide, derma, ipoderma) e delle mucose
- ✓ circolazione, innervazione cutanea e termoregolazione

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



- ✓ cenni di fisiologia della pelle: melanogenesi, processo di cheratinizzazione, funzioni protettive della pelle
- ✓ lesioni elementari, primarie e secondarie di cute e mucose
- ✓ l'infiammazione: definizione e segni.

Modulo 2

RISCHI per la SALUTE ASSOCIATI alle PRATICHE di TATUAGGIO e PIERCING

- ✓ rischi infettivi: principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione, con particolare riguardo alla trasmissione per contatto e parenterale ematica
- ✓ cenni di epidemiologia, prevenzione delle principali virosi ematogene (HBV, HCV, HIV) e batteriche (baccillo tetanico)
- ✓ altri rischi: ipersensibilità, allergie ed anafilassi a materiali e sostanze impiegati

Modulo 3

PULIZIA, DISINFEZIONE e STERILIZZAZIONE

- ✓ definizioni, principi e procedure
- ✓ disinfettanti e antisettici: caratteristiche, requisiti e modalità di impiego
- ✓ sterilizzazione dei materiali impiegati
- ✓ lavaggio delle mani
- ✓ disinfezione della cute

Modulo 4

STRUMENTAZIONE e PROCEDURE di SICUREZZA

- ✓ conoscenza degli strumenti
- ✓ conoscenza delle tecniche per l'uso di taglienti ed aghi e loro preparazione
- ✓ uso dell'autoclave
- ✓ uso delle pulitrici ad ultrasuoni e delle sigillatrici
- ✓ sterilizzazione e smaltimento in sicurezza dei rifiuti
- ✓ linee guida per la prevenzione dei rischi per operatori ed utenti: precauzioni standard
- ✓ sistemi di protezione, DPI, comportamenti di sicurezza, vaccinazioni raccomandate
- ✓ adempimenti e procedure di emergenza in caso di incidente/infortunio
- ✓ profilassi post-esposizione

Modulo 5

REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ e NORMATIVA di RIFERIMENTO

- ✓ caratteristiche dei locali: requisiti minimi strutturali, impiantistici ed igienico-sanitari dei luoghi dedicati alle pratiche di tatuaggio e piercing
- ✓ tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08)
- ✓ responsabilità dell'operatore: informativa sui rischi, consenso informato e *privacy*

Foratura del lobo auricolare

Questa pratica deve essere effettuata esclusivamente da operatori adeguatamente formati e qualificati mediante la frequenza di corsi *ad hoc*.

Requisito minimo di partecipazione: 10 anni di scolarità ed età superiore a 18 anni.

Durata del Corso: 40 ore, ripartite in 3 moduli, distinte in lezioni frontali e parte pratica.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



Frequenza minima: almeno l'80% del monte ore complessivo quale condizione per l'ammissione alla verifica finale dell'idoneità per l'esercizio dell'attività.

Gli attestati conseguiti in altra Regione sono equiparati a quelli svolti nella Regione Puglia purché di pari durata (40 ore) e coerenti con il programma didattico di seguito riportato.

Articolazione degli argomenti:

Modulo 1

ANATOMIA di CUTE e SEMEIOLOGIA DERMATOLOGICA

- ✓ elementi di anatomia della pelle (epidermide, derma, ipoderma)
- ✓ circolazione, innervazione cutanea e termoregolazione
- ✓ cenni di fisiologia della pelle
- ✓ lesioni elementari, primarie e secondarie di cute
- ✓ l'infiammazione: definizione e segni

Modulo 2

RISCHI per la SALUTE

- ✓ rischi infettivi: principali agenti infettivi e loro modalità di trasmissione
- ✓ conoscenza degli strumenti
- ✓ disinfezione della cute
- ✓ ipersensibilità, allergie ed anafilassi a materiali e sostanze impiegati
- ✓ disinfezione della cute
- ✓ smaltimento in sicurezza dei rifiuti
- ✓ procedure di emergenza in caso di incidente/infortunio

Modulo 3

REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ e NORMATIVA di RIFERIMENTO

- ✓ caratteristiche dei locali: requisiti minimi strutturali, impiantistici ed igienico-sanitari dei luoghi dedicati alle pratiche di foratura del lobo auricolare
- ✓ tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08)
- ✓ responsabilità dell'operatore: informativa sui rischi, consenso informato e privacy

DOCENZA

Le lezioni saranno impartite da medici specialisti in Igiene e Medicina Preventiva, Dermatologia e Infettivologia e da Tecnici della Prevenzione per gli aspetti di natura tecnica. Le lezioni pratiche saranno tenute da un operatore di riconosciuta esperienza.

La scelta dei docenti è operata dalla struttura organizzatrice.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al termine del Corso, una commissione, composta dal Direttore, dai docenti del Corso e dal responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL, valuterà l'idoneità dei candidati. La commissione rilascerà un attestato di frequenza al percorso formativo.

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE O CONVENTIONS (Circolare Min. San. del 16.07.1998 n. 2.8/633)

Per tali eventi è richiesta l'autorizzazione delle Autorità competenti, previo parere favorevole del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



VIGILANZA E CONTROLLO

Le ASL attraverso il Dipartimento di Prevenzione esercitano le funzioni di vigilanza e controllo in ordine al rispetto dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previste dalle presente documento.

Le ASL, in mancanza di tali requisiti, daranno indicazioni ai Sindaci per i necessari adeguamenti. In caso di gravi carenze igienico-sanitarie l'attività è sospesa.

In merito all'assenza dei requisiti di cui alle lett. a) e b) contenuti nella parte "Requisiti Generali" del presente documento, l'ASL diffida gli interessati ad adempiere nel termine massimo di 30 giorni, pena la chiusura dell'esercizio da parte del Sindaco.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



Allegato 1

INDICAZIONI DA FORNIRE AI CLIENTI

Dopo essersi sottoposto ad un piercing o ad un tatuaggio, non è consentito donare il sangue per almeno 4 mesi (D.M. del 3/3/2005). È indispensabile rivolgersi al medico se dovessero insorgere problemi (sanguinamento, dolore, gonfiore persistente).

Tatuaggi

È opportuno non assumere alcolici prima della seduta perché l'alcol è un vasodilatatore, quindi aumenta il rischio di sanguinamento durante la procedura. Fino al momento del distacco delle crosticine, è opportuno non sottoporsi a saune, scrub e ceretta; inoltre, l'eventuale esposizione al sole deve essere preceduta dall'applicazione di creme solari a schermo totale sull'area interessata.

Tatuaggi particolarmente estesi con utilizzo di pigmenti a base di metalli possono costituire controindicazione in caso di risonanza magnetica.

Piercing orale (es. lingua, labbra, guance)

Deve essere assicurata una corretta igiene orale dopo aver mangiato, bevuto o fumato nelle 4-8 settimane successive all'applicazione; è opportuno evitare, per almeno una settimana, l'uso di gomma da masticare e il consumo di cibi piccanti o bevande alcoliche. Si consiglia di parlare lentamente, usare un antisettico orale oppure fare gargarismi con sale marino sciolto in acqua. Nel caso in cui la lingua si gonfi possono essere utili alcune applicazioni con ghiaccio; se il gonfiore persiste, consultare subito un medico.

Piercing facciale (es. orecchio, naso, sopracciglio)

È necessario lavare il piercing con una soluzione di acqua sterile con sale marino. Dopo aver rimosso con un batuffolo di cotone imbevuto di acqua tiepida eventuali crosticine, detergere con un sapone neutro e risciacquare. Questo tipo di pulizia deve essere eseguita due volte al giorno per almeno due mesi. È importante evitare di truccarsi durante l'intero processo di cicatrizzazione.

Body-piercing (es. capezzolo, ombelico, genitali)

Le zone di applicazione del piercing devono essere lavate accuratamente con sapone neutro, estendendo il trattamento alla zona circostante. Eventuali crosticine possono essere rimosse con un batuffolo di cotone imbevuto in acqua tiepida o in acqua contenente sale marino disciolto. In seguito detergere con un sapone neutro e risciacquare. Questo tipo di pulizia deve essere eseguita due volte al giorno per almeno due mesi. Nel caso di piercing sui genitali, è opportuno astenersi da rapporti sessuali fino alla completa cicatrizzazione; in ogni caso, è opportuno l'uso del profilattico.

Il piercing all'ombelico richiede molta cura: la natura particolarmente umida e calda di questa sede aumenta il rischio d'infezione; può essere facilmente irritato da cinture, pantaloni a vita alta o troppo stretti.

Foratura del lobo auricolare

Prima della foratura, l'operatore deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità. La foratura è consentita solo se la cute è integra e previa sanificazione del lobo con disinfettante.

- 6 -

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



8

- % -

SCHEDA INFORMATIVA

L'utente deve essere informato in merito ai potenziali rischi per la salute derivanti dall'applicazione di tatuaggi o di piercing. Molti di questi rischi sono dovuti a pratiche scorrette.

RISCHI dovuti all'applicazione di un TATUAGGIO o di un PIERCING.

A - INFEZIONI

Sono causate da microrganismi normalmente presenti sulla cute che, tramite le lesioni prodotte sulla stessa, trovano una facile via di ingresso; possono essere pertanto provocate da:

- microrganismi trasmessi dal cliente precedente attraverso gli strumenti non adeguatamente sterilizzati;
- microrganismi trasmessi dall'operatore.

Le INFEZIONI possono essere:

- LOCALI - in genere si risolvono senza lasciare alterazioni della cute. Si possono generare, tuttavia, cicatrici deturpanti o cheloidi. Tale fenomeno è stato più volte segnalato soprattutto per le applicazioni multiple sulla cartilagine delle orecchie.
- SISTEMICHE - gli agenti infettanti possono essere virali o batterici; tra i più frequenti, il virus dell'epatite B (HBV), dell'epatite C (HCV), il virus HIV, il bacillo tetanico.

È stato segnalato un aumento delle complicanze cardiache e renali associate al piercing.

B - SENSIBILIZZAZIONI ALLERGICHE

L'uso di sostanze, quali coloranti o metalli, può provocare una sensibilizzazione allergica alla sostanza introdotta.

Si possono verificare effetti a breve o a lungo termine. Se si è già sensibilizzati verso la sostanza impiegata, si può manifestare una reazione già durante l'applicazione del tatuaggio o del piercing; in tal caso, la procedura deve essere immediatamente interrotta. In caso di difficoltà respiratorie o eccessiva sudorazione, è necessario ricorrere ai servizi di emergenza sanitaria.

C - ALTRE MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE

Sono state segnalate reazioni infiammatorie sia a carico della cute sia a carico delle terminazioni nervose.

D - RISCHI IN RELAZIONE ALLA SEDE DI APPLICAZIONE DEL PIERCING

Il piercing espone anche a specifici rischi per la sede di applicazione. La mucosa nasale e l'ombelico sono zone ricche di microrganismi, che possono dar luogo a infezioni.

Si sono verificati casi di infezione a livello della cartilagine dell'orecchio con distruzione parziale o totale del padiglione auricolare.

Il piercing applicato alla lingua può essere fonte di complicazioni nel caso in cui il soggetto debba sottoporsi ad anestesia totale per intervento chirurgico o a intubazione per respirazione assistita. È buona norma, quindi, rimuovere tutti i piercing collocati nella cavità orale prima di un intervento chirurgico.

La presenza di piercing nella cavità orale provoca molto spesso disturbi di varia natura: disfagia (disturbi nel masticare e deglutire), aumento della salivazione, danneggiamenti alle gengive e ai denti, infezioni. Soprattutto a chi pratica sport, sono sconsigliati i piercing applicati nella cavità orale e al naso; il rischio è l'ostruzione delle vie aeree.

L'applicazione del piercing su un dente può determinare, dopo alcuni anni, la perdita del dente.

Sono state segnalate lesioni alle ghiandole salivari in seguito a piercing alle guance, abrasioni della cornea in seguito ad applicazioni di piercing sulle palpebre.

Gli orecchini nei bambini piccoli possono incidentalmente essere ingoiati ed ostruire le vie respiratorie.

L'asportazione di un tatuaggio o piercing spesso comporta cicatrici permanenti.

A donne in gravidanza è sconsigliato sottoporsi a tatuaggio o piercing.

Qualsiasi reazione indesiderata conseguente al tatuaggio o piercing, deve essere segnalata a personale medico.

Data _____

Firma dell'utente _____

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



Allegato 2

SCHEDA UTENTE E CONSENSO

Dati identificativi della persona che si sottopone a:

tatuaggio
 foratura del lobo
 piercing

Cognome e nome: _____ C.F. _____
 (se minore) Cognome e nome del genitore/tutore _____
 Data di nascita ____/____/____ Comune di residenza _____
 Data del tatuaggio/piercing ____/____/____
 Sede dell'applicazione _____
 Materiali inseriti _____

Indicare il riferimento alla scheda tecnica:

del piercing applicato (natura del metallo o di altro materiale)
 delle sostanze usate per il tatuaggio.

Presenza di:

malattie della pelle sì no
 disturbi della coagulazione, tendenza alle emorragie sì no
 tendenza alla formazione dei cheloidi sì no
 malattie che predispongono alle infezioni (diabete, immunodeficienze, uso di cortisonici ad alte dosi)
 sì no

Annotazioni

L'Utente (edotto sui rischi derivanti dalla procedura acconsente)

L'Operatore _____

Luogo e data di compilazione _____

Eventuali reazioni avverse che si sono verificate successivamente al trattamento

Data (di insorgenza) _____

Descrizione _____

Al sensi dell'art. 10 della Legge n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.
 Sui dati dichiarati gli Organi accertatori possono in qualsiasi momento effettuare verifiche ed accertamenti.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



Allegato 3

SCHEDA DI AUTORIZZAZIONE DEL MINORE
(art 2 Codice Civile - Cir. Min. n 156 del 5.2.98)

tatuaggio
 piercing
 foratura del lobo auricolare

Io sottoscritto (padre) _____, nato il _____
a _____ (____), residente in _____
(____) Via _____ n. _____

Io sottoscritta (madre) _____, nata il _____
a _____ (____), residente in _____
(____) Via _____ n. _____ in qualità di _____
del minore _____ nato il _____
a _____ (____), residente in _____
Via _____ n. _____

Informati sui possibili rischi derivanti dall'esecuzione di tatuaggio e piercing, acconsento/acconsentiamo all'effettuazione sul minore del seguente intervento:

si riportano di seguito gli estremi del seguente documento esibito:

Esercente patria potestà

Tipo di documento: _____ N° _____

Autorità che l'ha rilasciato: _____

Data di rilascio: _____

Data di scadenza: _____

Tipo di documento: _____ N° _____

Autorità che l'ha rilasciato: _____

Data di rilascio: _____

Data di scadenza: _____

Data: _____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 196/2003 e s.m.i. i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati soltanto ai fini della presente procedura.

Linee guida per la tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.



